

[P.46, quinta sezione del quinto capitolo]

## 5. Lavoro sulle nuove generazioni.

Il Partito deve impegnarsi in prima persona per la costituzione in ogni provincia della Federazione Gioventù Comunista. Un partito senza gioventù non ha futuro. Per questo periodicamente il partito deve sostenere l'azione della Federazione Gioventù Comunista con volantini e attacchinaggi fino a che non saranno sufficientemente forti da provvedere autonomamente.

[Il lavoro sul territorio deve essere accompagnato da un'azione generale per suscitare l'interesse giovanile nel nostro partito. Chiediamoci innanzitutto perché la stragrande maggioranza dei giovani non sia interessata alla politica.

Alla base, i mass media occidentali vogliono mantenere l'ordine imperialista e capitalista. Gran parte della popolazione si rende comunque conto che non può andare avanti con il sistema neoliberista. Non avendo però gli strumenti per analizzare la realtà, soprattutto i giovani si rintanano nel consumismo.

Molti di questi dimostrano di non essersi abbandonati al caso e cercano comunque di capire il mondo. Quando i libri di scuola non bastano ci si rivolge a documentari o, più di recente, a video in formato saggistico o post scritti presenti in forum e piattaforme social. In questa situazione è molto più probabile che ragazzi e ragazze possano sentire "un'altra campana" e sviluppare sentimenti anti capitalisti - o comunque antisistema.

Ci sono quattro percorsi giovanili i quali possiamo politicizzare e ideologizzare: i ragazzi delle periferie con un desiderio di trovare riferimenti collettivi ma allontanati dal marxismo per via del disgusto generato dalla sinistra finto radicale; i ragazzi che alternano il lavoro allo studio e che non hanno tempo per elucubrazioni culturaliste liberal; i ragazzi interessati alla politica ma che non militano poiché delusi dai sabotaggi interni alla nostra area di partenza e i ragazzi interessati ad argomenti di nicchia, come oggi viene considerato il marxismo-leninismo.

Per poter comunicare con un pubblico giovanile dobbiamo saper distinguere tra le categorie di introversi ed estroversi. La prima recepisce meglio una comunicazione di tipo "intellettuale", "saggistica" o più precisamente "voyeuristica"; la seconda è conquistata da una comunicazione diretta, sulle cose "terra terra" e senza troppi sofismi.

Diventa necessario produrre contenuti, nei limiti delle nostre possibilità, che riescano a raggiungere più demografie possibili, utilizzando i vari mezzi mediatici.]